

ABONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed inviati in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenire.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Barducci

SPERANZE!

I nostri benevoli lettori si ricorderanno senza dubbio che il giorno 22 dello scorso giugno, il nostro giornale uscì con l'articolo di fondo in bianco.

Era un articolo che parlava del nostro concittadino Sabbadini, condannato dall'Austria alla maggiore delle pene.

Persona, bene informata di ciò che avviene nelle alte sfere politiche, ci aveva pregati, nell'interesse del condannato, a sopprimere detto articolo; ciò che noi facemmo ben volentieri.

Vi è stato qualcheuno, molto maligno e poco accorto, il quale, ignorando gli usi legali in materia, asserì che l'articolo in questione era stato sequestrato (?) — come che fra noi si usasse la censura preventiva.

Ora che la grazia del Sabbadini è assicurata, almeno col discendere di molto la pena, siamo per intero l'articolo che ne venisse scritto.

Eccolo:
«L'enormità della pena inflitta al nostro concittadino Giuseppe Sabbadini dalla Corte di Innsbruck, fa sì che ognuno porti in petto la speranza che esso venga graziato.

Quantunque esempi lontani, pur troppo, recenti, provino che l'Austria non nutre in cuore il nobile sentimento della clemenza, pure i nostri concittadini si lasciano andare al dolce pensiero della speranza.

E da tale dolce pensiero anche noi ci lasciamo trasportare, non perchè crediamo alla clemenza del monarca austriaco,

ma solo pensando che il delitto del Sabbadini, anche dal punto di vista del governo austriaco, poteva al più meritare qualche anno di prigionia.

Anche ieri dopo il meriggio si era qui sparsa la voce che al Sabbadini fosse stata commutata la pena di morte in quella di dieci anni di lavori forzati. Non ostante questa notizia, ieri sera per alla volta di Vienna partivano il fratello e la madre del condannato allo scopo di intercedere dall'imperatore la grazia per il loro congiunto.

La cittadinanza udinese spontaneamente offrì i mezzi onde essi si recassero alla capitale austriaca ad intercedere l'indulto sovrano.

Ottenuta o non ottenuta la grazia imperiale, noi, nella condanna capitale di Giuseppe Sabbadini, vediamo che l'Austria ha voluto giustificare il sacrificio del povero Oberdank, e prendere una vendetta delle assoluzioni pronunciate dalle Assise italiane.

Ma questa considerazione viene maggiormente a suffragare la speranza di ottenere la grazia perchè non si può arrivare al punto di creder possibile che per giustificare un'ingiustizia enorme ne venga commessa un'altra maggiore.

Un telegramma della Stefani, pubblicato sul nostro giornale d'oggi, parla con una quasi sicurezza della concessione di grazia, e noi di questo scioglimento ne siamo lieti per il Giuseppe Sabbadini, per la sua famiglia addolorata per l'intera cittadinanza udinese.

Ma è forse men vero che l'Austria ad un cittadino ita-

liano che aveva diritto di essere processato secondo le regole di giustizia, vuole serbare l'umiliazione di una clemenza, di cui non si avrebbe avuto bisogno?

È forse men vero che un cittadino italiano, senza riguardo ai sacrosanti principi del diritto internazionale, venne dall'Austria ingiustamente sacrificato per servire alle sue mire reazionarie?

No! e questo ci prova che in pieno secolo decimonono, come nel medio evo, l'Austria, tranne od alleata d'Italia, sarà sempre la medesima.

Ma noi italiani dobbiamo preferire l'aere dolore di un popolo oppresso, più tosto che l'onta di un'alleanza umiliante, rammentandoci sempre che il primo creò l'epopea della nostra indipendenza, la seconda elabora i mezzi per distruggerla. P.»

Prussia e Vaticano

Quando tutto pareva concordare nel farci ritenere prossima e definitiva una conclusione tra la Germania ed il Vaticano, ad un tratto il gabinetto di Berlino fa il viso dell'armi alla Curia romana e minaccia di ridurre al nulla le importanti concessioni fattele colle leggi ora in vigore votate dal Parlamento germanico. — Bisognava ora corso al di là di quanto voleva nelle concessioni forse nella speranza che la Curia romana avrebbe anche dal canto suo, quanto piegato, e sperava mercede dovuti concessioni di venire ad una soluzione se non definitiva almeno provvisoria o *modus vivendi*, della eterna e difficilissima questione romana. — Era precisamente nella speranza di ottenere un sì clemente intanto che oggi non esitò ad appoggiarsi ai conservatori capitanati dal famoso ultramontano Windthorst, scontentando ed essendo acerbamente osteggiato dai liberali che temettero di veder il principe smentire il fiero e famoso detto: «noi non andremo a Canossa» sulla via della quale pare avere finto

di notevole passo colle leggi poco fa votate dal Parlamento germanico. Se non che mentre dal canto suo aveva fatto già parecchi strappi al famoso Kulturkampf per deviare ad accordi col papato facendogli notevoli concessioni, questi non si piegò affatto e ne recalcava delle nuove, persistendo nella vecchia strada di asperità lungamente senza piegarsi mai. Queste strane ed incomprensibili pretese della Curia hanno provocato una specie di reazione, più sdegnata che trionfante, dai giornali ufficiali di Berlino, i quali tengono a far avvertita la Corte pontificia che si andò anche troppo oltre nelle concessioni e che anche questo saranno rispettate fino a che la Curia dal canto suo dia formali garanzie e compensi.

Il cambio della moneta

L'apertura del cambio fu fatta sopra una circolazione netta di biglietti a debito dello Stato equivalente alla somma di L. 888,216,125, e con un fondo del profitto di L. 541,216,125 in moneta metallica, così divisi:
Oro L. 460,433,855; argento Lire 752,700, e spazzati di argento Lire 75,250,470.

Nelle casse dello Stato eravi già un fondo proprio, in moneta sonante, di L. 134,400,867.

Il Tesoro aveva pertanto a sua disposizione circa 678 milioni in oro e argento, contro 882 milioni di biglietti a suo debito che erano in circolazione, dei quali 345 milioni dovranno essere rappresentati da biglietti di Stato da L. 10 e da L. 5.

Nel primo due mesi del cambio si ritirarono circa 78 milioni di moneta metallica; ma una buona parte di questa somma fu cambiata agli Istituti di emissione, specialmente alla Banca Nazionale.

Le domande di cambio privato furono limitate ed al di sotto di quanto potevano prevedersi.

La Tesoreria che cambiò di meno fu quella di Trieste.

In generale le richieste di moneta metallica furono molto limitate nelle isole.

La Tesoreria di Cagliari, per tre giorni, presentò la relazione giornaliera, negativa, dal 13 aprile all'11 giugno, e

in alcune Tesorerie, autorizzate della Sicilia per vari giorni non si ebbe un cambio superiore alle 1000 lire.

Le condizioni dello stock metallico del Tesoro non danno luogo a pericolo alcuno di deficienza, né per il cambio dei biglietti di Stato né per l'esatto adempimento degli altri servizi in moneta metallica.

La poca affluenza dei privati al cambio diede più agio all'amministrazione nell'emettere i biglietti di Stato.

Di questi non furono signori portati al cambio che i difetti per titoli, ai quali si sostituirono gli altri di scorta.

Col pagamento in oro di una parte della rendita si fece rientrare il denaro della riappacificazione della moneta metallica anche ai piccoli Comuni, lontani dai centri favoriti dalla legge per il cambio.

Emigrazione i trazioni furono date dal Ministero delle Finanze per evitare la circolazione degli soldi esteri italiani.

Il pericolo che la moneta metallica emigrasse all'estero sembra allontanato, stando alle indicazioni fornite dalla Direzione generale delle Dogane.

L'importazione delle monete d'oro e d'argento superò, dal 12 aprile al 20 giugno u. s. di L. 8,152,418 l'esportazione.

Le richieste di cambio presso gli Istituti di emissione, dal 12 aprile all'11 giugno, ammontarono a più di 893 milioni; ma la maggior parte del cambio ebbe luogo fra le 3 banche stesse.

Se alle varie Banche riuscisse di intendersi meglio fra loro, per ridurre la consistenza della ricchezza, il cambio della carta bancale scenderebbe a proporzioni minime.

Intanto le riserve metalliche non diminuiscono; ed anzi aumentano di quasi 100,000 lire.

PARLA VITTOR HUGO

La delegazione ungherese — giunta l'altro ieri a Parigi — si recò alle tre pomeridiane in casa di Victor Hugo ove venne ricevuta con la più schietta e squisita cordialità.

A un brillante discorso del signor Palaszky, il grande poeta rispose con queste parole:

«Ungheresi — avete combattuto per la libertà, per la verità, per l'umanità. Sì, noi siamo per tutta la libertà; per

della lega in un'orbita di luce e di pace agli occhi. Non mi oppongo che Francesco, nel suo spingere l'ombelico, se lo sia un po' irruvillato; ma intanto, il caso sarebbe stato più tardi. Il signor Rovetta potrà accusarlo di averci negli indumenti e libero da ogni in riga di biglietti di Banca, ma le mani rozze e callose... Oh, ultraggio!... Si faccia qualche cosa, signor Rovetta, ed opprimo quei due aggriti calzoncini, od io telegrafico a signor Veronica postessa, anzi quanto!... che, nel suo rio martirio, dilata il cor, saggi, invocare i fu mi di Giove, e mentre Vulcano li tempera, la sdegnosa — d' mazzolini di vergist farà palla — per compire...

..... Finché che offese a Francesco lo mani O Francesco! ho venduto l'anima!

(Gli il sipario)

Mi ritiro in disparte accarezzando una profezia. *Muter Dolorosa* sarà il provvidenziale spauracchio della pubblicistica fetidissima ed a minuziosi. Nel presente turbinio di stampati, ne quili, eletti, alcuni ingegni svigoriscono e si stemperano; in questa baruffa di provvisori letterari, di produzioni abusive, che tirano i talenti primaverili alle piccole ed impazienti fatiche del pensiero, agli aspri di cimenti più ovi, il romanzo del signor Rovetta, sarà un richiamo ai vasti concetti, alla serietà dello studio nella scuola della vita in azione.

Sigade all'autore la mia mano, che fu sempre pulita, e col sorriso della simpatia rispettosa e fidente gli dissi in un orecchio: verranno tutti i romani collocati presso i guanciali in sostituzione alle pillole di morfina, e sarà posto il suo, dal quale, anche i più dormiglioni otterranno l'effetto contrario, ma con viva riconoscenza.

Feltre, 10 aprile 1883.

Aloysius T.

APPENDICE

MATER DOLOREOSA

ROMANZO DI GIROLAMO ROVETTA

(seconda edizione)

Milano, Giuseppe Galli, Libreria Editrice, 1882.

IX. Dalla pagina 261 alla 271.

Già nel salotto stavano seduti questi naseduti nel vano di una finestra, i due fidanzati Lalla e Giorgio. La duchessa Maria, tutta sola, rinchiusa nella sua poltrona, faceva loro la spola, leggendogli la *Revue des Deux Mondes*. Entrò Miss Dill ed avvicinatosi, quanto meglio poté, alla sua allieva, le disse: «È arrivato Frascolini, dov'è? — chiese Lalla, fattasi pallida. La Dill, senza che la duchessa ruotasse, e il fidanzato, s'avvedano esserci la aria qualcosa... ha tempo di rispondere — È su nella mia camera; c'è la Nena di guardia. Vi vuol parlare ad ogni costo.

Lalla ha ancora qualche punto del suo ricamo, poi, si alza lentamente e si muove cheta per uscire.

— Dove vai? — le chiese Maria vicinamente.

— Vado di là a prendere della lana agguerra.

È inutile adesso, andrai più tardi. Lalla con un fazzoletto d'ironia pungente, diede alla madre: — si dirà che quasi che a restar sola, col signor di pesa.

Via, via, non aver paura, vado e torno. Fece la sua uscia adagio adagio (per andare di là, non si ve disopra, non bisogna salire le scale) poi salita nell'appartamento di Miss Dill, dove il Frascolini l'attendeva, succedendo al verbo tremendo, clamoroso, di un'evit-denza che mette in agita chi legge.

Questo temporale per altro dura tanto che sette pagine bastano appena a darne il resoconto; e notisi come sul principio della fine, ha luogo anche un lungo silenzio fra i due giovani.

Ripristinata la calma, ed itosene il furibondo Frascolini, la duchessa Lalla che, quando stava per uscire dal salotto, alla viva richiesta e ripulsa della madre rispose: «vado e torno». Lalla, dico, trattiensì ancora un bel pezzo, per le faccende seguenti:

«Piero testa nella sua stanzetta, si bagnò, si lavò gli occhi ben bene con dell'acqua frechissima per levarne il rossore (avrà dunque dovuto chiederla ed aspettare che ce la portino) e si aggrugò l'abito, si rinvivì i capelli scompigliati, rifecce il fiocco della cravatta, s'ingocciolò asciugandosi due o tre volte, poi, preso la lana merinos, e digressò e rientrò nel salotto come se «il caso non fosse suo».

Troppo tardi!

È verisimile che Lalla potesse allontanarsi per quasi un'ora dal salotto lasciandovi in aspettazione la madre e lo sposo senza destar loro una premurosa inquietudine stante la sùfficità del motivo? È fattibile che, la gran dama Maria, piantasse (come affermò Giorgio) quasi bruscamente, il futuro genero da solo, per correr e fermarsi, non si sa dove, tutto il tempo occorso durante l'uragano imperversato nella camera di Miss Dill?

È da ammettersi, nella madre, l'oblio delle cure assidue, della severità inalterabile, dell'attiva sorveglianza prudente, previdente verso la figlia per sì lunga ora, e quando, giusta le leggi di perniciosa etichetta, doveva custodirla maggiormente?

Nessuno strazio segreto del cuore doveva indurlo a dipartirsi dal salotto, dietro il «vado e torno» della figlia;

o le tornava imprescindibile d'andarla a cercare.

Fra le tante obiezioni che mi girano nel cervello, sarò felice di vedere e cogliere una buona cosa, che forse ci sarà, per signor Rovetta, ma non la so aggiungere. Però, io rifletto che Maria, nel brutto caso dell'figlia, servi a dilla; che Lalla è «sfidatissima» di Dill; mi sembrerebbe non arduo il rinvenire le sconsolazioni e l'invocazione in argomento; col fare, per supposto, che la duchessa entri nel salotto abbagliata per uscir di casa, e sia lei a dire «vado e torno». R-ndarò men fusa la mia idea. Le dieci pagine sulle quali mi sono fermato, rimarrebbero nella loro intrinseca bellezza, con le sole varianti che io ardisco indicare a mero esempio, ed in embrione.

Nel salotto c'è Lalla intesa al suo ricamo. Il fidanzato presiede e le si accosta. Lalla gli accenna che la Duchessa deve uscire di casa per brevi momenti. Sopraggiunge allora gente nel salotto. Miss Dill, che pare venuta apposta a mutar guardia, dice alla sua allieva. «È arrivato Frascolini ecc. ecc. La duchessa s'alza lenta per seguire la istitutrice, nel momento che la madre entra a dare un addio, e chiede vivamente alla figlia: dove vai? con quel che segue, ommissa l'ironia (qualche cosa la uopo sciorinare). In tal caso, o simili, mi manterrebbe integra, nella stanza di Miss Dill la situazione eminentemente drammatica tra quella giovinetta dai cento quarti di nobiltà, e solfuttica bacciona, ed il Frascolini ridotto da lui in uno stato che strappa di ogni cuore gentile un grido di compianto e di difesa. Nella scellerata e sleale duchessa sorprenderlo egualmente i torpenti del aspetto che sua madre ed il fidanzato entrino, da un momento all'altro apertori e giudici della sua nequizia. Il

la libertà di coscienza, per la libertà di fede, per la libertà di esame. — Questo secolo ne ha già conquistata parecchie, ma il secolo seguente le conquisterà tutte, ve lo garantisco. Voi Ungheresi lo volete come fratelli, perché, per me, non ci sono popoli, non ci sono frontiere, non ci sono che uomini i quali combattono per la libertà. Grazie d'essere venuti! Lasciate che io vada alla vostra salute, e venite a bere con me».

Queste parole vennero accolte dalle grida di Viva la Francia! Viva l'Ungheria! Viva Victor Hugo!

ELEZIONI POLITICHE

Bari. Elezione definitiva: Nocito (sottogegato ripresentato) 3424, Pugliese (tras.) 1515.

Brindisi. Eletto Barattieri con 4189 voti.

Bologna. Eletto Panzacchi (tras.) con 4082 voti; Ceneri ne ebbe 2724, Bosi 657.

Catania. Mangano (sin.) eletto con voti 8757.

Chieti. Sigismondi (sin.) 8852, Spaventa (mod.) 2959.

Cuneo. Eletto Giordano.

Firenze. Eletto Martini (rad.) con 2650 voti; Clardi 2622.

Firenze. Eletto Pozzolini con voti 4898.

Genova. Risultato definitivo meno l'isola Capraia. Randaccio 3488, Armistrotti operaio 3159. Ballottaggio.

Genova. III. Ravenna 4132, Bo 2938, Ravenna assicurato.

Napoli. I. Proclamato Marziale capo di sinistra.

Parma. Mariotti (sin.) 3426, Musini (rad.) 2824, Tedeschi (mod.) 1183.

Pesaro. Eletto Dotoli, radicale, con voti 8352 voti contro 8216 dati al trasformista Mariotti.

Roma. Ballottaggio fra Orsini, con voti 2671 e Ricciuti con 1452 voti. Poi vengono Arbib con 1076, Gatti con 1014, Maggiorani, con 107.

Siena. Mocenni sorteggiato ebbe 3795 voti; Bandi 1498; manca una sola sessione.

Siracusa. Camporeale principe trasformista 3708; Nicastro, 2717.

Torino. III. Eletto Morra sorteggiato con 8924.

Treviso. Eletto Luzzatti (moderato) con voti 4339.

Verona. Eletto Miniscalchi (moderato) con voti 3599; Fiorini (sin.) 2852.

Vicenza. Eletto Brunaldi (tras.) con 3742.

In Italia

Il « Messaggero » condannato.

Roma 16. Il cronista ed il gerante del *Messaggero* vennero condannati ad un mese di carcere per avere pubblicato nel loro giornale notizie false a proposito dell'omicidio della famiglia Guglielmi a Civitavecchia, notizie che vennero riportate da parecchi giornali italiani.

Lopito e Cocciapeller.

La Capitale muove appello all'onore. Lopito, segretario generale del Ministero dell'Interno, perché sequestrò un telegramma diretto al giornale milanese *il Secolo*, nel quale si annunciava un colloquio fra l'on. Lopito e Cocciapeller. Questo sequestro, secondo il giornale romano, indurrebbe a credere che al segretario generale del Ministero dell'Interno importasse molto che si sapesse che egli aveva relazioni con Cocciapeller.

All' Estero

Il viaggio dell'imperatore d'Austria.

Ljubiana 15. Ad Idria non si può giungere.

In seguito a notizie allarmanti, la strada che conduce ad Idria venne chiusa completamente al passaggio, già dodici ore prima dell'arrivo dell'imperatore.

Tutti i gendarmi e tutte le guardie di finanza disponibili erano stati requisiti a guardia delle barriere e della strada.

Come risulta da fonte autentica, diede motivo a questo misure la comunicazione fatta al governo italiano che il Ragosa, quantunque sorvegliato rigorosamente, fuggendo di nascosto da Genova, avrebbe passato il confine austro-italiano.

Dicono, infatti, che a Kirchheim nel Goriziano fosse visto aggirarsi un individuo sommaramente sospetto, il quale però non poté esser scoperto.

Una città e villaggio distrutti.

Vienna 16. Il 13 corr. la città di Lipovozent Mikloa (Ungheria) e il villaggio vicino di Verbeza furono quasi

distrutti da un incendio. Parecchie case sono crollate, il numero delle vittime non è ancora accertato. Otto persone furono dissepelite dalle macerie. Mancano circa 20 persone. Il prefetto di polizia è compreso fra le vittime. Gran numero di persone trovavasi senza tetto, e senza pane. La miseria è grande.

Dalla Provincia

Elezione politica.

Udine III. Eletto Chiaradia con voti 2057.

Cormons, 16 luglio. (P. C.). La polizia austro-ungarica ha qui istituito, in questi ultimi giorni, un servizio di sorveglianza rigorosissimo. I macchinisti delle ferrovie A. I. appena giunti, vedendosi attorniti dai birri tedeschi, i quali, prendono d'assalto le locomotive ed i tender, perquisendoli in tutte le loro parti. Lo scopo di tali perquisizioni rigorosissime, che si spingono negli angoli più remoti delle macchine, nella cassa a sabbia e nei fanali (II) si è di trovare delle bombe all'Orsini (?) che si presumono destinate per l'impero d'Austria.

Per chi, da vicino conosce, quanto faticoso sia il lavoro dei poveri macchinisti ferroviari e quanto sia scarso il riposo loro accordato, sarà agevole scorgere, quanto assurdo o ridicolo sia il sospetto che su loro facesse cadere la polizia dei nostri alleati, che, cioè questi martiri del lavoro, possano occuparsi di cospirazioni o di bombe... politico. — Una cosa sarebbe desiderabile: che le perquisizioni fatte su le macchine, fossero, come è prescritto, presenziate dal rappresentante la F. A. I. in Cormons, cosa che finora non avvenne, per l'abuso della polizia di qui, e per l'incuria del rappresentante su menzionato.

Il valuolo a Santandrea.

Alla lunga lettera che il medico di Talmassons dott. Giuseppe Tacconi, pubblicava ieri su la *Patria del Friuli*, non rispondiamo, essendo questo compito del nostro corrispondente di Codoirpo.

Ai grati inutili del medico Tacconi, risponderemo soltanto per quanto è relativo a fatti scientificamente dal Tacconi avvisati.

La prima lettera, accompagnata da una nota del sindaco di Talmassons, non l'abbiamo pubblicata, perché, mentre pareva scritta dal dott. Tacconi, era redatta e firmata dal segretario veniziano Briga Giuseppe, di cui conosciamo la calligrafia.

Il dottor Tacconi poteva benissimo almeno firmare una sua lettera!

La seconda epistola del Tacconi — e questa volta proprio dal Tacconi redatta e sottoscritta — l'abbiamo pubblicata a pena il tempo ce lo permise, cioè lunedì, perché sabato ci era impossibile farlo, avendola ricevuta dopo le ore 11 ant.

Il dott. Tacconi ha detto che la virtù della tarla respicisce a molto difficile a riscontrarsi.

Ora egli deve esser convinto che la redazione del *Friuli* ha soddisfatto alle regole a cui si uniforma la stampa onesta e leale. Vedremo dunque se quello che lamentava negli altri — la mancanza cioè di confessare i propri torti — lascerà lamentare anche in lui medesimo.

La Redazione.

Gazzettino della Città

Gli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento sono pregati a voler mettersi in regola per non soffrire ritardi nella spedizione.

La Congregazione di Carità e gli spettacoli. La stromata finanza della nostra Congregazione di Carità aveva suggerito ai suoi preposti di cercar modo di effettuare un grande spettacolo da darsi in giardino durante l'Esposizione a beneficio del patrimonio dei poveri. E il Municipio stesso mesi addietro aveva indicato questo mezzo non potendo egli aumentare l'annuo assegno fissato nel bilancio comunale.

La Congregazione di Carità nominò una apposita Commissione la quale non mancò di far studi per effettuare questa idea, ma l'ostacolo principale è sempre la mancanza di mezzi da parte della Congregazione per poter eseguire qualunque specie di trattamento. Si aveva cercato da ultimo di accordarsi colle commissioni degli spettacoli nominate dal Municipio e dal Comitato per l'Esposizione, affinché il Comune desse una somma a fondo perduto e l'Esposizione vi concorresse in qualche altro modo. Nulla però venne ancora combinato, se si eccettuò l'impe-

guo preso dal Comitato dell'Esposizione di fornire gratuitamente alla Congregazione di Carità due grandi fuochi d'artificio, che potrebbero benissimo essere adoperati come finale d'uno spettacolo popolare in Giardino.

Intanto i giorni passano e se qualche buon accordo non avviene la Congregazione di Carità avrà il disinganno di vedersi sfuggire questa propizia occasione per ristaurare almeno in parte le sue finanze. E l'interesse del povero che noi vediamo o non ben compreso o dimenticato — o perciò alziamo la nostra voce sicuri di esser ascoltati da tutti coloro nei cui petti batte un cuore che senta il dovere di venire in aiuto dei figli della sventura.

Speriamo che in questi ultimi giorni le cose cambieranno piega, per l'onore stesso della nostra città.

Come cronisti possiamo anche accennare che per iniziativa dell'egregio baritone Piantoni nel corso della Stagione d'opera s'intende dare una serata a tutto beneficio dei poveri.

La pena del Sabbadini. Ecco il procedimento seguito per la commutazione della pena del Sabbadini — secondo che narra il corrispondente viennese della *Gazzetta Piemontese*.

La Corte d'Imperio ha comunicato al ministro Praxak la sentenza, aggiungendo che vera motivo di raccomandare il condannato alla grazia imperiale. Il ministro, nel dar relazione del processo a Sua Maestà, ha appoggiato la raccomandazione della Corte. L'imperatore, com'è solito fare in casi simili, ha concesso senza difficoltà la pena di morte, ed ha deferito al Tribunale Supremo di Vienna la cura di fissare la *Freihofsstrafe*, di commutare cioè la pena restrittiva della libertà che Sabbadini dovrà definitivamente subire.

Sabbadini, secondo ogni probabilità, sarà condannato ad un certo numero d'anni di carcere duro; l'opinione di alcuni che tutto debba risolversi a un bando perpetuo dal territorio dell'impero, equivalente ad un'assoluzione bella e buona, trova pochissimo credito.

Fervor opus. Al Palazzo degli studi il Comitato esecutivo per l'Esposizione lavora instancabilmente da mane a sera per ultimare i preparativi affinché le sottocommissioni possano procedere alla collocazione degli oggetti destinati alla mostra. Di questi ormai molti sono stati consegnati, nella corrente settimana si attende il maggior numero. Pensino dunque gli Espositori in specialità della Provincia ad inviare subito i loro prodotti, poiché ormai necessità di calcolare sulla puntualità e precisione di tutti per poter preparare la Mostra in modo degno dell'importanza che essa vi indubbiamente ad assumere.

Caccia ad uccellazione. Ad opportuna norma degli aventi interesse si pubblica l'avviso 18 agosto 1881 N. 3054 della Deputazione Provinciale circa i termini della caccia vigenti nel presente anno venatorio, il quale determina:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, laconi, ed altri simili artifici è proibita dal 31 dicembre a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che viene aperta col 1 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che si aprirà col 1 agosto, quella delle lepri e della pernici che si chiuderà col 31 dicembre, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri comprese le beccacce che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 3. Queste disposizioni valgono per quest'anno e negli anni avvenire.

Art. 4. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti Leggi, e perciò denunciati alla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 5. I funzionari ed agenti della pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

Esposizione Nazionale di Torino. Il Comitato Esecutivo avverte gli espositori che, per cumulo dei lavori che ora fervono in tutti i suoi uffici e per numero straordinario delle domande, che ogni giorno gli pervengono, non può trasmettere loro le lettere d'ammettere con quella sollecitudine che sarebbe nei suoi desideri.

Non pertanto tali lettere saranno da esso recapitate il più presto possibile, cioè appena i commissari a ciò delegati abbiano terminato l'esame delle relative domande.

Ricorda intanto a tutti quei produttori i quali, desiderando prender parte alla prossima Rassegna del Lavoro Nazionale, non si sono ancora uniformati alle preliminari disposizioni regolamentari, che la Giunta Direttiva e Locali hanno facoltà di ricevere le domande d'ammissione fino al 31 luglio corrente.

Tariffe doganali. Allo scopo di far cessare dubbiosi ed anche erronee interpretazioni, circa la validità di talune

tariffe del servizio cumulativo italiano per trasporti appoggiati ai punti di transito ai confini per l'ulteriore proseguimento, l'amministrazione delle S. F. A. I. fa noto al pubblico che, pravi concetti fra esse ferrovie, le Romane e le Meridionali, ed in seguito all'ottentata approvazione superiore, si è stabilito quanto segue:

I trasporti da o per le suddette ferrovie Romane e Meridionali che, a cominciare dal 16 luglio corr., sieno appoggiati ai transiti per l'ulteriore proseguimento, non potranno fruire le tariffe speciali comuni n. 2, 3 e 4 p. v. del servizio cumulativo italiano per la percorrenza delle ferrovie dell'Alta Italia che intercede fra i singoli punti di frontiera e le rispettive stazioni di Udine, Verona, Como, Livino, Oliva e Ventimiglia.

Per i Conservatori delle Ipotecche. — Diamo la seguente recente legge pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale*:

I conservatori delle ipoteche non devono comprendere nei certificati ipotecari:

1. Le iscrizioni prese sotto le leggi anteriori al Codice civile, senza determinazione di somma o senza specificazione degli immobili, le quali non siano state regolarizzate a norma delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice medesimo e delle successive leggi di proroga;

2. Le iscrizioni soggette a rinnovazione e non rinnovate nel termine di legge.

Per le iscrizioni nuovamente prese o rinnovate i conservatori debbono riportare nei certificati soltanto l'ultima iscrizione, omissa le precedenti.

Pericoli. Da Giarra, 14, telegrafano al *Popolo Romano* che scoppiò un grave incendio nella casa di Foti, fabbricante di fuochi artificiali.

È morto il figlio di Foti e sono rimasti feriti un fratello e la madre.

Sono così spesse le disgrazie causate dalle fabbriche di fuochi artificiali, che noi preghiamo cui spetta di sorvegliare e porre attenzione sopra quelle che esistono nella nostra città.

Falsi monetari. L'ufficio delle guardie finanziarie a Palermo, Francesco Rocco, riuscì mercé una grande abilità ed astuzia a cogliere in flagrante certo Francesco Olivieri, spacciatore e fabbricante di monete false, ed una sua complice Teresa Bolognesi, la quale fu sorpresa con fra le mani un meccanismo di ferro, atto alla fabbricazione delle doppie lire di argento, ed un involto contenente 26 carte-monete di lire 10 falsificate, e seguate pure col n. 875 e 038680, che distinguono le carte di egual valore sorprese dall'Olivieri.

In questo frattempo il padrone di casa Michele Salvatore, cognato della Bolognesi, vistosi perduto, pensò buttarsi da una terrazza della sua abitazione, alta circa 5 metri, nel sottostante cortile onde salvarsi colla fuga.

Alle grida degli abitanti di quel cortile, il signor Rocco, di immediata temerarietà di inseguire il fuggente, ma le ricerche riuscirono vane, poiché il Salvatore aveva avuto campo di fuggire per i circostanti giardini.

L'Olivieri Francesco che è un calzolaio da Carini residente in Palermo, e la Bolognesi Teresa furono dichiarati in istato di arresto, e deferiti all'autorità giudiziaria.

Si sequestrarono nella loro dimora molte monete d'argento e di carta falsificate.

Dunque attenti!

Casse di risparmio postali. Dalla Amministrazione delle Poste riceviamo comunicazione del riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1883:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente

Libretti emessi nel mese di maggio

Libretti estinti nel mese stesso

Rimanenza

Credito dei depositanti in fine del mese precedente

Depositi del mese di maggio

Rimborsi del mese stesso

Rimanenza

Teatro Sociale. Fa molto parlare di ad questo spettacolo d'opera!

Si dice — badate bene, si dice — che il basso Giuseppe Riva, nostro concittadino, semi-scritturato dall'Impresa per la parte di Sparafucile nel *Rigoletto* sta per essere mandato nuovamente a

carte quarantanove. Si dica, ne sia causa il basso scritturato in sua veste dall'Impresa il quale naturalmente vuol essere rifiuto del danno nel caso di sostituzione.

Il nostro Riva, può fregarci le mani e consolarsi dell'appoggio che Udine gli procaccia. Caro amico, ella ha un bel vocione; ma mi permetta che glielo dica, non sa fare i fatti suoi. A questo mondo bisogna essere un poco ciarlatani; bisogna far vedere anche quello che non è. Con questo sistema quanti hanno fatto fortuna e quanti oggi in tutti i rami col retaggio della fama acquistata gonfiando a più non posso si hanno fatto un bel gruzzolo di denaro!

Oggi costerà che stiano in sella, variando dicendo: oh! lo, ciarlatano non l'ho mai fatto. Poveretti! Non si ricordano bene dal passato, o fuggono di non ricordarsi per addossare quell'epiteto a qualche astrò che sorge e che spandendo sugli altri la luce, a loro fa ombra.

Si diceva, fra le altre, ma non lo potrà credere, che all'Impresa sedesse quel tale Romiti che nell'anno passato ebbe la brutta ispirazione di far maltrattare tre o quattro spiritelli, sollevando pelamische cogli stessi artisti. Ma pare che la Presidenza del Teatro Sociale abbia posto con ragione il suo veto e che per tal modo l'introduzione del Romiti non sia avvenuta.

Il sopra niente lodato signore non verrà a Udine e si ritiene che certe difficoltà, che, si dice, siano tuttora in vista per lo spettacolo d'opera, vengano facilmente appianate.

Di tutto ciò che succede riguardo allo spettacolo del S. Lorenzo terremo informati i lettori.

Saremmo lieti intanto se queste vaghe voci, che noi accogliamo con riserva pur riproducendole per debito di cronisti, venissero sollecitamente e lusingosamente smentite.

La festa del « Bue grasso ». Il veterinario provinciale dottor Giov. Batt. Romano ha raccolto e pubblicato in un piccolo opuscolo la lettura da esso fatta all'Accademia di Udine nell'adunanza 16 marzo u. d'ora, relativamente all'antichissima festa del « Bue grasso ».

Regolamento per il suono delle campane. (Comunicato). Pubblichiamo il Regolamento per il suono delle campane in questa Città, stato fatto dal Reverendo Capitolo Metropolitano.

Preso in esame il Regolamento trasmesso alla Fabricia della Metropolitana dall'on. Municipio di Udine con nota 16 novembre 1882 n. 2980, il Capitolo ha deliberato di produrre il seguente quadro per la sistemazione del suono delle campane tanto nella Metropolitana con consenso del Monsignor Arcivescovo, quanto nelle Chiese Parrocchiali e succursali della Città.

1. Per annunciare le funzioni principali, quali sono la Messa solenne, o parrocchiale, i Vespri, la Benedizione del SS. Sacramento, od altre simili, si daranno tre segni, non più a lungo di tre o quattro minuti l'uno col intervallo di circa mezz'ora tra l'uno e l'altro (1).

2. Per i funerali i tre segni non eccederanno i cinque minuti per cadavere, con conveniente intervallo; per il trasporto del cadavere comincerà il suono alla partenza della casa del defunto fino all'arrivo alla rispettiva Chiesa (2).

3. Alla sera d'Ognissanti si suoneranno a diverse riprese non lunghe, dalle ore quattro alle sette pomerid.

4. Nelle Messe solenni al *Sonitus* ed all'Elevazione tre minuti alla volta, e così quando si dà la Benedizione col SS. Sacramento.

5. Il primo bravo segno della mattina non si darà prima d'un'ora avanti giorno; si ripeterà un simile segno al mezzogiorno e al far della sera e ad un'ora di notte.

6. Nelle principali solennità e loro viglie, si daranno i segni col suono a festa, ma che non eccederà i cinque minuti.

7. L'annuncio di messo solenni per defunti si darà la sera precedente col suono che durerà tre minuti, immediatamente dopo l'Assunta: in tempo della *Essequia* che succedono alla messa, si darà un simile segno di tre minuti.

8. Nella Metropolitana si continueranno i soliti segni del Coro Capitolare, dei quali nessuno non eccederà i tre minuti, se non nelle principali solennità, nelle quali pure non oltrepasseranno i cinque minuti. Si continuerà il segno della Predica la sera precedente, come pure la mattina, non più di cinque minuti per ciascuna volta.

Prodotti delle ferrovie. Ecco i prodotti lordi delle ferrovie del regno dal 1 gennaio al 20 aprile del corrente anno: Alta Italia 32,041,641; Romano 10,734,365; Calabria Sicula 4,021,414; di diversa società esercitate dallo Stato

(1) Dovrà aver riguardo alle costumanze antiche, che qui non si usano segni a tocchi, ma alla distesa con più campane.
(2) Se la distanza è grande, si darà un segno alla partenza ed un altro all'arrivo.

5,628,888; Meridionale 7,788,906; Veneta 869,879; Sardegna 449,201; ferrovie diverse 949,558.

E così nel primo quadrimestre dell'anno corrente i prodotti lordi di tutte le ferrovie del regno raggiunsero la cifra di lire 62,088,848; mentre nei mesi corrispondenti del 1892 erano saliti a lire 58,572,816; si ebbe quindi una differenza in più di lire 3,460,888.

In Tribunale

Regole delle cause da trattarsi al Tribunale di Udine nella seconda quindicina del mese di luglio.

16. Onorata Antonio per furto, test. 5, dif. Barazzutti.
17. D'Onaldo e Luchitta per contrabbando, test. 15, dif. Ballico.
18. Onorati Pietro per furto, dif. Baschiera.
19. Onorati Luigi per app. ind., test. 2, dif. Girardin.
20. Onorati Antonio per furto, test. 5, dif. Ballico.
21. Onorati Antonio per furto, test. 5, dif. Ballico.
22. Onorati Antonio per furto, test. 5, dif. Ballico.
23. Onorati Antonio per furto, test. 5, dif. Ballico.
24. Onorati Antonio per furto, test. 5, dif. Ballico.
25. Onorati Antonio per furto, test. 5, dif. Ballico.
26. Onorati Antonio per furto, test. 5, dif. Ballico.
27. Onorati Antonio per furto, test. 5, dif. Ballico.
28. Onorati Antonio per furto, test. 5, dif. Ballico.
29. Onorati Antonio per furto, test. 5, dif. Ballico.
30. Onorati Antonio per furto, test. 5, dif. Ballico.
31. Onorati Antonio per furto, test. 5, dif. Ballico.

Nota allegra

Avvisi nei quadri di pubblicità nel paese di... Onorati:

D'appigionarsi una stanza per una signora riccamente addobbata.

Si cerca una donna da strapazzo per dama di compagnia dell'uno o dell'altro sesso.

Giovedì, 19 corrente, si terrà un'asta nella mia casa di burro.

Sciarada

Serve l'uno d'ornamento.
A chi l'altro dà alimento;
Il mio tutto qual cattolico.
Delle astratte verità,
Nelle scuole filosofiche
Fu tornato in corte età.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Cor - po

Varietà

Una mina spettacolosa. Nella rada di Vado (Riviera Ligure) donde si estraggono i blocchi per la costruzione della diga del porto di Savona, s'è accesa una mina colossale caricata con 8 mila chilogrammi di dinamite Nobel. Era questo il primo esperimento della sostituzione della dinamite alla polvere pirica. Accesa dalla scintilla elettrica, la mina scoppiò sollevando gran parte

della montagna senza produrre dispersione o proiezione. L'esperimento riuscì benissimo. Assistevano vari personaggi.

Gl'Imperatori. Per il 16 luglio è atteso a Gastein l'imperatore di Germania, in compagnia del maresciallo di Corte Puckler e del ministro Balow. La presenza dell'imperatore Guglielmo sul territorio austriaco sarà anche quest'anno occasione ad una intervista tra i due imperatori.

È stato notato con meraviglia che il re del Belgio ha mandato il suo aiutante di campo, generale Goffinet, a salutare in suo nome l'imperatore di Germania, che trovavasi ai bagni di Ems. È questa la prima volta, nel corso di 14 anni che l'imperatore va ad Ems, onde il re Leopoldo fa questo passo cortese.

Cioè senza dubbio un indizio del cambiamento di politica del Belgio che ha compreso perfettamente non avere da sperare nulla dalla Francia.

Parità d'onore. Ieri l'altro mattina fuori Porta Venezia a Milano ebbe luogo una partita d'onore fra il signor Eduardo V., impiegato in banca, e il signor Giulio R., ufficiale in aspettativa.

Causa dello scontro: alcune parole pronunciate dal V. contro il R. e che questi ritenne lesive dell'onore suo. Una grave ferita riportata dal V. al braccio, mise — per dichiarazione dei medici — volontà dei padri — fine al combattimento.

Gratuito! Si scopre nel villaggio di Kleissarow, presso Leopoldo, una donna di nome Chais Karinet, la quale faceva morire di fame e di maltrattamenti i bambini affidati a lei in pensione da poveri contadini.

Fu constatato che se non riceveva puntualmente il prezzo della pensione stabilita, li faceva morire. Furono trovati due cadaverini sul campo di Kleissarow, quasi interamente divorati dai cani.

Finora non si sa precisare il numero delle povere vittime.

Notiziario

Per i segretari generali.

Roma 16. Ieri furono spediti a Monza, per la firma del Re, i decreti di nomina dei nuovi segretari generali.

Naufragio.

I giornali recano diffusi particolari sul naufragio d'una baleniera a vela fuori porto di Fiumicino, montata da quattro giovani ciotolieri. Tre di essi perirono, il quarto riuscì a salvarsi dopo lunghi sforzi.

Attentato.

Dispacci da Vienna riferiscono le informazioni, giunte da Lubiana al Wiener Tagblatt, sulle voci d'un preteso p. ricolo d'attentato contro Francesco Giuseppe e sulle misure di precauzione prese dalla polizia austriaca.

Pel trasformismo.

Il Diritto dice che i trasformisti dalle elezioni di ieri possono vedere già le conseguenze del loro sistema. Nei collegi, dove il partito moderato esercitò fin qui una specie di dittatura, ad esempio Firenze e Pesaro, i candidati moderati furono battuti dai candidati radicali.

Ultima Posta

Una grave rissa.

Marsiglia 16. Telegrafano da Algeri che la sera della festa Nazionale quella città venne funestata da una gravissima rissa tra militari e borghesi. Una pattuglia fu assalita da arabi e spagnuoli e dovette sostenere una formidabile lotta. Vi furono diversi militari feriti fra i quali gravemente il sergente comandante la pattuglia. Dalla parte dei borghesi si hanno a deplorare cinque morti e molti feriti.

Un caso di colera.

Bruxelles 16. Ha fatto grandissima sensazione la notizia che si è constatato un caso di colera in Aversa (città di 130,000 abitanti il primo porto del regno). Il pubblico reagirà energici provvedimenti.

Telegrammi

Egitto.

Cairo 16. Fu constatato ufficialmente essere scoppiato il colera al Cairo.

Alessandria 16. Ieri a Damietta 55 morti; a Mansurah 61, a Samanoud 22; diminuzione negli altri centri salvo Mansurah dove i morti sono stati 20.

Due casi sospetti a Bahig nel sobborgo di Cairo.

Inghilterra.

Londra 16. Il Times attacca violentemente il gabinetto in causa dell'accordo col canale di Suez.

Lo Standard ha da Tamaraya 21 giugno: Gli europei residenti a Tamaraya sono giunti sani e salvi. La città è in stato d'assedio.

Le navi da guerra inglesi Euryale e Tourmaline sono partite per la Isola Maurizio.

Un disappunto dello Standard da Shanghai dice che il Giappone respinge la proposta della Francia di allearsi contro la Cina.

Francia.

Parigi 16. Il Congresso degli Istituti di previdenza esaminò l'argomento della assicurazione dello Stato.

Luzzatti parlò dei progetti governativi in Italia, della natura delle istituzioni per le assicurazioni delle pensioni operai proposte da Berti, Mado deputato francese con parole cortesi per l'Italia svolse il carattere della riforma della cassa pensioni agli operai francesi.

Il Congresso si è chiuso con discorsi di Say, Saffier, Luzzatti, Velasco e Darloze.

(Camera). Challemeil rispondendo a Charnes dice che non ricevette alcuna informazione sugli incidenti di Tamaraya.

Pierre è un ufficiale prudente e risoluto; se dovette prendere misure erano certamente giustificate dalle circostanze. Se si constatasse l'errore grave ispirato da passione il governo non esiterebbe ad adempiere il suo dovere (approvazioni).

Austria-Ungheria.

Frohsdorf 16. Ieri ebbe luogo un grande pranzo al Castello in occasione di Sant'Enrico. Il conte di Chambard giunse improvvisamente in sala da pranzo in una poltrona a ruote; vi passò alcuni istanti, coggi amici; Vulpian constatò che le forze aumentano, potrei sparare; intende studiare la malattia avanti di pronunciarsi.

Turchia.

Costantinopoli 16. Per la istruzione avuta da Manoli, Corti ha richiamato la seria attenzione della Porta sopra le false notizie da alcuni tempo propagate da telegrammi da Tripoli, circa i pretesi acquisti territoriali fatti da italiani e i provvedimenti presi, a tale riguardo dalle autorità locali. L'ambasciatore italiano chiede che si scopra la sorgente delle false notizie e che la Porta concepisca della completa insussistenza dei fatti asseriti e ceda cessare l'intrigo con formale smentita.

Memoriale dei privati

Esatto dal foglio annunzi legali. (N. 63) del 14 luglio.

L'Ufficio del Genio Civile d'Udine è autorizzato:

1. Alla immediata occupazione del fondo dell'orticello sito al mappale n. 374 di Vito d'Asio, e del fondo della fabbrica sita al n. 373 pure di Vito d'Asio entrambi di proprietà della Ditta Marcuzzo Giov. Batt. e Compagni.

Per l'appalto dei lavori di ampliamento del Cimitero di Rivarotta, nel giorno di 14 luglio p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo presso il Municipio di Pasiano un secondo esperimento d'asta. Nella esecuzione immobiliare promossa da Luzzatti dott. Girolamo fu Leone di Pulmanova contro Candotto Vincenzo fu angelo di Fauglia esecutato in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili in Gornara e Fauglia per lire 819.60.

Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sesto coll'orario d'ufficio del giorno 8 luglio corr.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Polatti Teresa fu Jacopo esecutata contro De Fortis cav. nob. Marzio, Marina e Giovanni di Ovidale, esecutata in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili in Buttrio per il prezzo di lire 8010 il I. lotto, di lire 5422 il II. lotto, di lire 8455 il III. e di lire 350 il IV. lotto.

Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sesto coll'orario d'ufficio del giorno 25 corr.

Sulle richieste della signora Amalia vedova Bellina, Ortensia e Letizia fu dott. Napoleone Bellina e al carico dei conti Luigi, Cinto e Corneo Frangipane, e della contessa Elisa Frangipane nel giorno 28 agosto 1893 alle ore 10 ant. presso questo Tribunale saranno venduti i beni in mappa di Perpetuo.

Nella esecuzione in coabitazione promossa da Micheli Alessandro di Padova esecutata contro Alberici Luigi di Osualdo di Fagnaga esecutata in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili in Fagnaga per lire 1350.

Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sesto coll'orario d'ufficio del giorno 28 luglio corr.

Combustibili.

Udine, 17 luglio.
Carbone da 1.610 a 6.75
Legna in sorte da 1.200 a 2.20

Mercato Fieno

Udine, 17 luglio.
Fieno J. qualità nuovo da 1.000 a 5.00

Mercato Pollame

Udine, 17 luglio.
Oche al kilogr. da 1.080 a 0.55
Gallina da 1.100 a 1.15
Polastri da 1.180 a 1.50

Mercato Granario

Udine, 17 luglio.
Granoturco comm. da 1.1400 a 14.50
Frumento nuovo da 1.1800 a 12.25
Segala nuova da 1.990 a 10.50

Mercato Legumi e Frutta

Udine, 17 luglio.
Fagiolini con tegia da 1.10 a 14
Patate da 1.10 a 14
Piselli al quint. da 1.18 a 24
Fava fresca da 1.20 a 24
Ciliegie scelte al quint. da 1.80 a 35
ordinarie da 1.00 a 20
Arnellini da 1.80 a 70
Pera nostrane da 1.80 a 45
bastarde da 1.80 a 40
Fagioli freschi da 1.80 a 45

Mercato debole in tutto, e ciò dovuto attribuito al tempo di ieri che trattene i venditori di foraggi ecc. di farne i carichi credendo che continuasse la pioggia.

Grande caduta di neve sulle Alpi Carniche.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 16 luglio.
Rendita 30.1 gennaio 89.03 ad 89.18. Id. god. 1 luglio 90.22 a 90.55. Londra 3 mesi 24.66 a 25.02. Francese a vista 90.65 a 90.85.

Valute.
Pesi da 20 franchi da 20. — a —. Banco austriaco da 210.60 a 210.75; Fiorini austriaci d'argento da 189. — a —. Banca Veneta 1 gennaio da —. a —. Società Contr. Ven. 1. gennaio da —. a —.

Firenze, 16 luglio.
Napoleonici d'oro 30. — a —. Londra 25. — a —. Francese 99.87. Azioni Tabacchi —. Banca Nazionale —. Ferrovie Merid. (con.) —. Banca Toscana —. Credito Italiano Mobiliare —. Rendita italiana 99.87.

PARIGI, 16 luglio.
Rendita 30.1 gennaio 89.03 ad 89.18. Id. god. 1 luglio 90.22 a 90.55. Londra 3 mesi 24.66 a 25.02. Francese a vista 90.65 a 90.85.

BERLINO, 16 luglio.
Mobiliare 605.50. Azionarie 557. —. Lombardo 271. —. a —. Italiano —.

LONDRA, 16 luglio.
Inglese 99.15. Id. italiano 99.14. Spagnuolo —. a —. Turco —.

VIENNA, 16 luglio.
Mobiliare 294.00. Lombardo 187.10. Ferrovie Stato 325. —. Banca Nazionale 338. —. Napoleonici d'oro 9.90. Cambio Parigi 47.45. Cambio Londra 120. —. a —. Azionarie 79.60.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 17 luglio.
Rendita austriaca (carta) 78.75. Id. aut. (arg.) 79.65. Id. aut. (oro) 99.10. Londra 120. —. Nap. 9.60. —.

MILANO, 17 luglio.
Rendita italiana 99.20. Id. aut. 99.12. Napoleonici d'oro —. a —.

PARIGI, 17 luglio.
Obbligate della carta Rend. (a. 90.12).

Proprietà della Tipografia M. BARBUSCO AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

Per la prossima Esposizione Provinciale di Vini e Liquori:

Grande assortimento di Bottiglie nere della rinomata Fabbrica Siemens.

Prezzi convenientissimi. Rivolgervi alla Ditta

EMANUELE BOCCA

MERCATOVECCIO

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI BORTA.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla,

Occhielli sopraggitto Ricamo

macchine da calza.

Officina unica nel Friuli per riparazione e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bortolotti, negoziante in calzolerie.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sul mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, rancio ad uso orto, corte ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Codacci in Udine.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, oringiuoli, oggetti ottici ed accessori all'ottica d'ogni specie. Depositi di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

PROCESSO GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Gaetano Oberdank

alla Cartoleria MARCO BARBUSCO al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 110

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfo di calcare pre-parazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Rosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 autim.	ore 7.21 autim.
ore 5.10 autim.	ore 9.48 autim.
ore 9.35 autim.	ore 1.30 pom.
ore 4.45 pom.	ore 5.15 pom.
ore 8.28 pom.	ore 11.35 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.50 autim.	ore 7.07 autim.
ore 5.35 autim.	ore 8.55 autim.
ore 2.18 pom.	ore 5.55 pom.
ore 4. — pom.	ore 8.20 pom.
ore 9. — pom.	ore 11.35 pom.
DA UDINE	A PONTREBA
ore 8. — aut.	ore 8.55 aut.
ore 7.45 aut.	ore 9.42 aut.
ore 10.38 aut.	ore 11.35 aut.
ore 9.20 pom.	ore 10.15 pom.
ore 9.05 pom.	ore 12.35 pom.
DA PONTREBA	A UDINE
ore 2.30 aut.	ore 4.55 aut.
ore 8.25 aut.	ore 10.10 aut.
ore 1.38 pom.	ore 4.15 pom.
ore 5. — pom.	ore 7.40 pom.
ore 8.55 pom.	ore 9.20 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 aut.	ore 11.30 aut.
ore 8.04 pom.	ore 9.20 pom.
ore 8.47 pom.	ore 12.55 pom.
ore 2.50 aut.	ore 7.55 aut.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 aut.
ore 8.20 aut.	ore 9.27 aut.
ore 9.05 aut.	ore 1.55 pom.
ore 5.05 pom.	ore 5.05 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche **PILLOLE** del Professor Dottor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza St. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con acido di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio, nell'uomo e della vagina della donna, che in gergo ristretto chiamasi **gonorrea**. In vano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalmo, al peccanibee e ad altri rimedi, tutti indigesti, nocivi, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale, nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di aspeccazione. — Troviamo quindi necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea al recente che cronica (gonorrea militare) ed è quella di facilitare la escrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vesciva, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie che a, qui vanno, soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che hanno una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico si dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor **PORTA**, insuperabile specialità per le malattie uro-genitali.

Ottimo signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professor L. PORTA, non che **Placens polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, arricciando la **Blenorrhagia** e recenti che croniche ad in alcuni casi catarrici, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor **LUIGI PORTA**. — Li allego dell'invio, con considerazione eredeatemi.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre essenze, consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comando e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 9 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizioni ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Robris, Angelo, Comelli, Francesco, e Antonio Pontotti (Alpino), farmacisti; Garista, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallo, Zera, Farmacia M. Andriotti; Trento, Giampoli Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erbo, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 98; Paganini e Villani, via Borromei n. 6 o in tutte le principali Farmacie del Regno.

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

«AL CENTAURO»

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle flaccidezze, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezze e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più deboli, della Salsaparilla alla Cina hanno questo privilegio, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono arretrati di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco si voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomate **Polveri polverali Pupp**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse, lo **Sciroppo di china e ferro** tutto efficace l'utero anemico, le clorosi, le debolezze di stomaco; lo **Sciroppo di Bifosfato di Calcio e ferro**, providenziale nelle rachitidi, scrofole, tale infanzia, epilessia; lo **Sciroppo d'Asiatico bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche; l'**Elisir-Coca** nelle inappetenze e languori di stomaco e l'**Estretto Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigliava certamente della poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guarigioni, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola ai signori che posseggono del vino.

È conosciuto che il celebre **Polvere Conservatrice Duffazani**, i signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedono con pura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andare guastato se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Duffazani** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorata, fragranza, ecc.) e si adopera come preservative l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dal Solfito di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solfito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

CARTONI

per

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

in Mercatovecchio

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'Alto Adige e basso Friuli, hanno lusingosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento dei bovini, e che essa è di facile digestione, e che essa è di facile assimilazione. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depauperato non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il depauperamento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, dovremmo eternamente tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo	100 Chilo	1 Chilo
20 TRIFOLIO comune pratense	1.180	L. 1.90
Sema puro e genuino, grano ben nutrito, garantito del gronco.		
25 TRIFOLIO incarnato	60	0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.		
5 TRIFOLIO ladino bianco vero Lodigiano (sema pulito)	8	
Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altri erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.		
Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.		
La medesima qualità in tutta costa L. 100 al quintale.		
15 TRIFOLIO ladino bianco di provenienza Olandese	400	4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione non è però molto più bassa.		
15 TRIFOLIO ladino nero o bruno d'Alsike	400	4.25
20 TRIFOLIO giallo delle Subbie	350	3.75
20 ERBA Medica o Spagna 1^a qualità	180	1.75
25 LUPINELLA o sano Romano (erocetta)	140	1.80
Sema aguzzato, pianta per eccellenza dei suoli calcarei.		
25 SULLA 1^a qualità (sema aguzzato)	6	
L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterchi e ghiaiose.		
Il detto seme col guano costa L. 70 circa al quintale.		
10 ROSETTO o PAJETTONO (Lolium Italicum)	60	0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si faucia due ad otto volte all'anno.		
Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.		
Catologo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.		
Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.		

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
AVERTE SEDE in Bergamo

Officine in Bergamo, Scauso, Villa di Serio, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA	
anni	quintali	anni	quintali	Marche	Cemento
1884	18,000	1878	388,000		Cemento Staz. Bergamo
1885	20,000	1879	390,000		" " " " " " " "
1886	70,000	1875	888,000		" " " " " " " "
1887	40,000	1876	408,000		" " " " " " " "
1888	72,000	1877	516,000		" " " " " " " "
1889	92,000	1878	391,000		" " " " " " " "
1870	75,000	1879	393,000		" " " " " " " "
1871	86,000	1880	462,000		" " " " " " " "
1872	226,000	1881	593,000	Fabbrica	Calce di Vittorio
		1882	856,000		" " " " " " " "

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo ed agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono sotto sacchi coll'iscrizione **Società Italiana** e qualcuno anche in luogo di essi sotto il nome di **Calce Idraulica di Palazzolo** ad uso Palazzolo. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi la leggenda un timbro in panno, colla marca di fabbrica approvata dal Governo, e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Società e la marca stessa senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1888.

LA DIREZIONE

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
- PARI: **Principi teorico-sperimentali di Vito-paralisi**, tologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
- VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfatello, un volume di pagine 370, L. 2.25.
- D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo; di pagine 428-584, con 10 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
- ZORUTTI: **Poete edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-850, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per coltivazione. L'uso obbligato di questi concimi si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.